

Progetto Valore in Prevenzione: come ottimizzare le politiche vaccinali in Italia

Un Progetto articolato realizzato con l'obiettivo di ottimizzare le politiche vaccinali in Italia per massimizzare l'efficacia della prevenzione e l'uso razionale delle risorse

In occasione dell'evento "Value Based Prevention, Programmare, Organizzare, Gestire e Comunicare le politiche vaccinali in Italia", tenutosi a Roma, sono stati presentati i risultati del progetto Valore in Prevenzione, realizzato con l'obiettivo di ottimizzare le politiche vaccinali in Italia per massimizzare l'efficacia della prevenzione e l'uso razionale delle risorse.

Spiega **Carlo Favaretti**, di VIHTALI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e coordinatore del Progetto: "Abbiamo realizzato un rapporto dedicato al valore nella prevenzione. È stata un'iniziativa di Fondazione Smith Kline, che ha affidato a noi di VIHTALI, spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il coordinamento scientifico di un gruppo più vasto che ha incluso CERGAS SDA Bocconi e il Center for Digital Health Humanities".

Nell'ambito dell'evento è stato presentato il paper, contenente i principali risultati del progetto, pubblicato sulla rivista Tendenze Nuove della Fondazione Smith Kline, e un sito web - www.gemmaeivaccini.it - dedicati a "comunicare i vaccini" in modo nuovo. L'obiettivo è quello di dare valore all'esperienza anche emotiva dei vaccini, attraverso una comunicazione che integra dati scientifici e storytelling.

► Il progetto

Lo studio ha messo in relazione le prove di efficacia con le strategie e i pro-

getti che le istituzioni, l'accademia e le società scientifiche hanno promosso in Italia per rispondere alle principali sfide in ambito di definizione delle priorità e programmazione, organizzazione, gestione e comunicazione delle politiche vaccinali.

Scopo del progetto è stato di proporre un quadro logico per la valutazione e il miglioramento continuo del sistema vaccinale secondo un'ottica "value-based" e di gestione razionale delle risorse. Per questo è stata presa in considerazione la letteratura scientifica e "grigia" sulla tematica della prioritizzazione dell'offerta vaccinale e sulle strategie per la promozione e l'implementazione dei programmi vaccinali considerati prioritari. A partire da tali evidenze e da interviste a referenti regionali, è stato possibile stilare 10 raccomandazioni per rendere più omogenea sul territorio nazionale l'implementazione del piano nazionale vaccini e, in prospettiva, più strutturata la definizione di priorità in ambito vaccinale.

Oltre al lavoro di analisi della letteratura scientifica è stata svolta un'analisi di mappatura dei progetti regionali per la promozione della vaccinazione da cui è evidente lo sforzo in atto, ma con differenti velocità tra le differenti Regioni.

È emersa anche l'importanza di prevedere un sistema più strutturato e condiviso della definizione delle priorità nel campo dell'offerta vaccinale, che incorpori in modo più sistematico ma anche critico le evidenze di impatto economi-

co, e di verifica sistematica del raggiungimento del livello di copertura vaccinale allo scopo di implementare eventuali modelli di abbattimento dei costi da correlarsi al raggiungimento della copertura. Una volta terminata la fase di analisi e la definizione delle raccomandazioni, l'obiettivo a breve termine è realizzare un progetto pilota che coinvolga i SSR condiviso con i professionisti, i cittadini e le istituzioni, per verificare la fattibilità delle proposte e/o raccomandazioni avanzate dal Gruppo di Progetto.

Dal punto di vista della comunicazione è emerso in primis che quando si comunica la scienza, i fattori emotivi possono essere cruciali. La prima cosa alla base della comunicazione della scienza è l'ascolto, delle paure, dei dubbi. Questo vale soprattutto per i vaccini, per cui il dibattito è tuttora molto acceso. A tal fine può essere utile il ricorso allo storytelling quale strumento integrativo alle strategie di comunicazione della promozione vaccinale diretta al singolo cittadino (attraverso il web, con il sito www.gemmaeivaccini.it) e a supporto dei singoli professionisti, materiali dedicati e formazione complementare alla narrazione.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Carlo Favaretti